

**FAMIGLIA E FAMIGLIE
DOPO LA LEGGE SUL
DIVORZIO:
normalità, pluralità e
complessità relazionali**

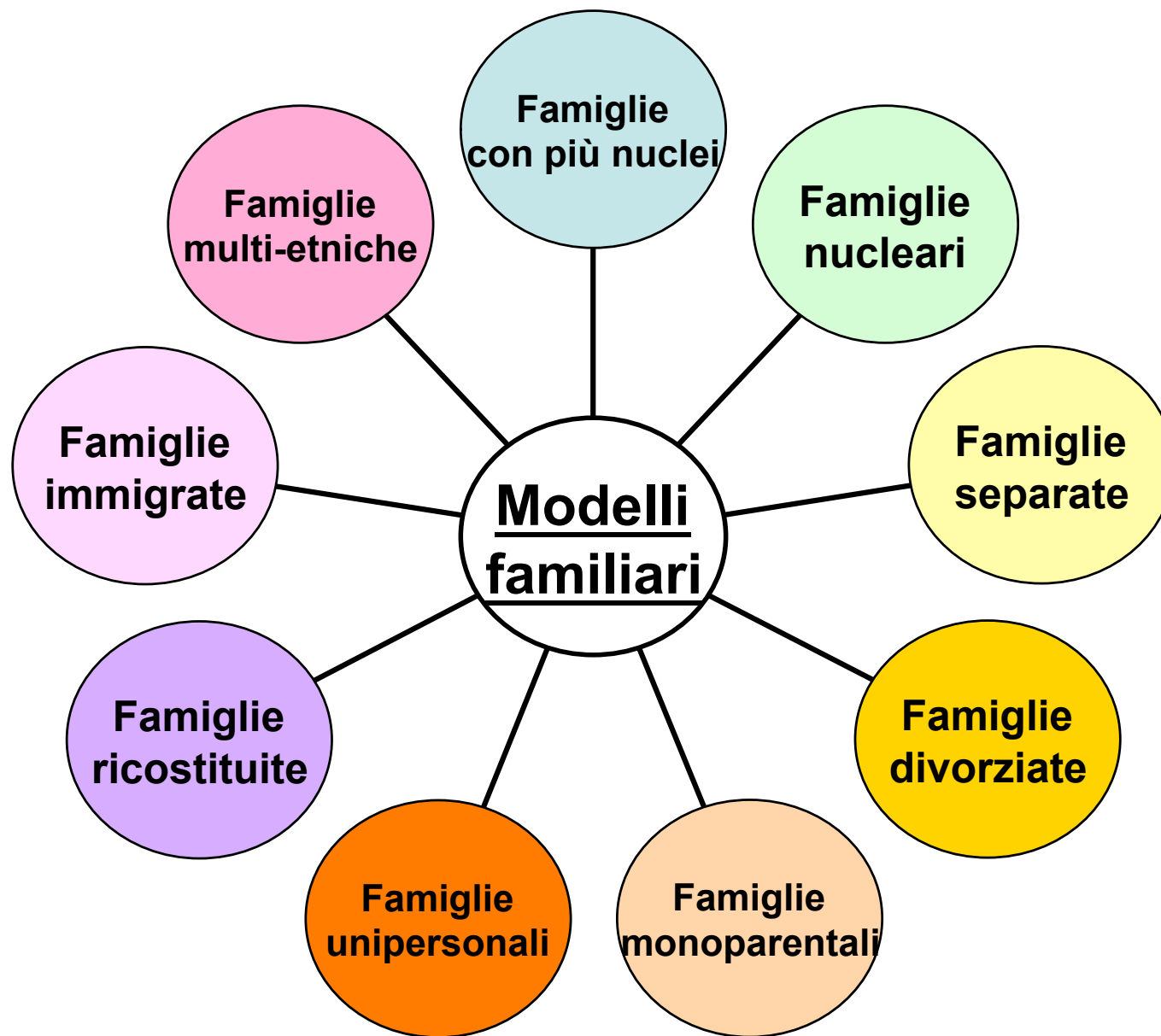
prof.ssa Chiara Sirignano
Università di Macerata

La famiglia è un sistema relazionale in continua trasformazione, poiché i **progetti di vita** dei suoi componenti contribuiscono a farla crescere, migliorarla, ma anche, qualche volta, a dissolverla.

Già a fine Ottocento, Émile Durkheim scriveva: “Non esiste un modo di essere e di vivere che sia il migliore di tutti [...] La famiglia di oggi non è né più né meno perfetta di quella di una volta: è diversa, perché le circostanze sono diverse”[\[1\]](#).

La parola *famiglia*:

- **l'insieme di persone legate da un vincolo d'amore (un uomo, una donna e i loro eventuali figli) che vivono sotto lo stesso tetto, condividendo la quotidianità e, non da ultimo, un progetto familiare;**
- **un gruppo più allargato che comprende le famiglie di origine dei componenti del nucleo familiare;**
- **il sistema di parentela generato dall'intreccio degli alberi genealogici che attribuiscono ruoli e posizioni ad ogni suo membro.**



Che cosa significa, oggi, fare parte di una famiglia normale?

- **Alcuni fanno riferimento al fatto che la maggior frequenza di un fenomeno, fa sì che un evento divenga normale o, meglio, accettabile culturalmente.**
- **Altri si appellano a specifici orientamenti di valore che portano il soggetto ad accettarli o meno in base alle proprie esigenze**[\[3\]](#).

La parola *normalità*:

- **essere nella norma, seguire delle regole, condividere dei modelli;**
- **nell'ottica sistemica applicata allo studio delle relazioni familiari: la capacità di mantenere uno stato di equilibrio connessa ai processi di cambiamento, di crisi che la vita ci presenta, per cui è normale affermare che le relazioni familiari sono intrise di eventi più o meno critici con cui ci si confronta o ci si scontra normalmente.**

La normalità della famiglia

=

- **processi-prodotti che, nel corso del tempo, vengono creati intenzionalmente da tutta la serie di modulazioni relazionali che avvengono tra i vari sotto-sistemi familiari.**
- **In tal modo, l'essere normali, il far parte di una famiglia normale dovrebbe significare la capacità da parte dei membri di reperire risorse, di inventarsi strategie, al fine di rispondere con flessibilità alle disarmonie provenienti sia dagli altri membri, sia dall'ambiente esterno.**

Concetto di pluralità familiari

=

- la pluralità delle forme familiari che sino ad ora si sono affermate nella nostra società, non perdendo di vista il significato naturale del concetto di famiglia.
- La pluralità familiare è allora data dall' *unicità* e dalla *diversità* di ogni gruppo familiare, per cui molteplicità e complessità sono il risultato delle differenti relazioni interpersonali che continuano ad esistere, a resistere, talvolta a rompersi, pur nel cambiamento prodotto da tutta una serie di variabili relative alle attese e alle aspirazioni personali.

CICLO DI VITA FAMILIARE

**Ogni famiglia
ha un suo ciclo di vita
che corrisponde a qualcosa di più
rispetto alla somma
dei vari cicli di vita individuali
delle persone che ne fanno parte.**

PER CUI:

- Così come le persone si trasformano nel tempo, così le stesse relazioni tra i diversi **sotto-sistemi familiari** (coniugale, genitoriale, intergenerazionale) cambiano, modificando la stessa struttura familiare.
- Tali **cambiamenti** possono avvenire su **quattro livelli**: individuale, interpersonale, gruppale e socio-culturale.

N.B.: Tali livelli sono in stretta interconnessione tra loro, per cui il cambiamento dell'uno provoca effetti positivi o negativi sull'altro.

L'evento critico

può essere caratterizzato dalle seguenti fasi:

- l'organizzazione iniziale non viene più seguita dai membri della famiglia;
- il sistema tende a riorganizzarsi in base alle intenzioni dei singoli;
- si negoziano e si ridefiniscono i ruoli, le funzioni e le relazioni.

P.P. Donati scrive:

“Se una delle funzioni del sistema familiare è quella di mediare con la varietà dell’ambiente per rimanere adatto e sopravvivere, esso stesso deve essere capace non solo di mantenere l’equilibrio al suo interno e con l’esterno (morfofostasi), ma anche di saper cambiare le proprie strutture e valori di base allo scopo di rimanere funzionale (morfogenesì)”[\[7\]](#).

Bibliografia

- [1] DURKHEIM E., *La sociologie de la famille*, in “Annales de la Faculté des Lettres de Bordeaux”, 1888.
- [2] DONATI P., *La famiglia nell’orizzonte del XXI secolo: quale empowerment?*, in MILANI P. (a cura di), *Manuale di educazione familiare. Ricerca, intervento, formazione*, Trento, Erikson, 2001, pp. 68-71. (53-89)
- [3] WALSH F., *Concettualizzazioni del funzionamento della famiglia normale*, in WALSH F. (a cura di), *Ciclo vitale e dinamiche familiari*, Milano, Angeli, 1995, pp. 33-37.

- [4] DONATI P. (a cura di), *Identità e varietà dell'essere famiglia. Il fenomeno della "pluralizzazione"*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2001.
- [5] PATI L., *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, Brescia, La Scuola, 2004.
- [6] WATZLAWICK P., BEAVIN J.H., JACKSON D.D., *Pragmatica della comunicazione umana*, Roma, Astrolabio, 1971, pp. 124-137.
- [7] DONATI P. (a cura di), *Famiglia e pluralizzazione degli stili di vita: distinguere tra relazioni familiari e altre relazioni primarie*, in DONATI P. (a cura di), *Identità e varietà...*, *op.cit.*, pp. 79-86.